

LA PRIMA LEGA IN STATISTICA: IL TŠK STRAVINCE IN NEGATIVO TUTTE LE CLASSIFICHE

# Croazia, anche i numeri dicono Zagreb

## In media si segna di meno, fattore campo ancora decisivo

di Igor  
Kramarsich

FIUME - Il campionato croato di calcio ha chiuso in anticipo la stagione, come del resto un po' tutti i tornei in Europa, per dare spazio alla nazionale che ha iniziato la preparazione per il Mondiale. Dopo undici anni di dominio incontrastato di Dinamo Zagabria e Hajduk Spalato, il campionato è stato vinto dallo Zagreb. Una squadra che è arrivata vicina al titolo pure nella stagione 1993/94 ma, come successivamente accaduto a Varteks, Rijeka e Osijek, ha dovuto rinunciare in extremis a sogni di gloria. Alle spalle dello Zagreb le solite Hajduk e Dinamo. Dopo un ottimo avvio, chiude solo quarto il Varteks. Benissimo le regionali con il Rijeka quinto che si riaffaccia in Europa (Interotto) e la matricola Pomorac di Kostrena ottima settima. Come consueta routine, ogni fine di stagione coincide con bilanci e dati statistici. Vediamo cosa ci dicono i numeri della stagione 2001/02.

**Partite.** Con il campionato a 16 squadre, si sono giocate ben 240 partite. Tanto per cominciare, dalla prossima stagione si... cambia con la Lega 12. Netto il predominio delle casalinghe, con ben 133 vittorie su 240 (56%). Dall'altra parte sono 56 le vittorie esterne, ossia appena il 23%. Un po' meno i pareggi, 51. Che con i tre punti per vittoria pareggiare non convenga lo ha dimostrato pure questa stagione.

Lo Zagreb campione ha avuto due strisce di sei vittorie, tra la terza e l'ottava giornata. Ma pure dalla 16.esima alla 21.esima. Di



miglior ha fatto l'Hajduk con ben nove successi tra la quarta e la 12.esima. Un consiglio su come perdere costantemente va chiesto allo TŠK. I giocatori di Topolovac sono stati capaci di perdere le ultime 16 partite! Un record.

**I gol.** Nelle 240 partite sono state segnate in totale ben 680 reti. Ossia una media di 2,83 reti a partita il che è un leggero calo rispetto al passato. In netto predominio le reti segnate dalla squadra di casa. Ne hanno messo a segno ben 425 ossia il 63% rispetto alle 255 degli ospiti.

In ben due occasioni le squadre di casa hanno segnato otto reti. Per la prima volta il 23 settembre l'impresa è riuscita allo Zagreb. Di recente, il 27 aprile, lo stesso ha fatto lo Šibenik. In entrambe le occasioni il "malcapitato" cliente era il TŠK. Inoltre il 13 aprile pure a Zara sono arrivate otto reti, ma il risultato fu "solo" un 7-1. Spicca con sette reti la partita Osijek-Hrvatski dragovoljac 6-1, come pure il 5-2 di Zagreb-Varteks e il 4-3 tra Cibalia e Pomorac.

Nelle partite in trasferta il record spetta allo Zagreb, capace di rifilare un tennisico 6-1 all'Osijek il 2 marzo. Aveva dell'incredibile anche il 5-1 del Varteks a Spalato contro l'Hajduk. Ai vertici di questa speciale graduatoria inevitabilmente il TŠK, capace di perdere in casa contro Hajduk e Marsonia per 5-2 e 5-0. Da notare pure il sofferto 4-3 del Varteks a Zara. Zagreb e Slaven Belupo sono le uniche due squadre a non aver mai perso in casa.

Tra i pareggi spicca il 3-3 nel derby zagabrese tra Dinamo e Zagreb del 29 ottobre. Il Kamen Ingrad è la squadra che ha pareggiato più volte segnando almeno una rete. Ben sei i pareggi per 1-1; 16 le partite finite 0-0.

**I punti.** Lo Zagreb ha conquistato alla fine 67 punti, due in più dell'Hajduk. Di questi sono ben 39 i punti conquistati in casa, ossia l'87%! Ne ha per sé insomma solo sei per la strada. "Regali" fatti con tre pareggi contro Kamen Ingrad, Zadar e Marsonia, sempre nel girone di ritorno. In trasferta, in fatto di punti, meglio di tutti ci sa fare l'Hajduk. Ne ha conquistati ben 32 su 45, ossia il 71%. Alle sue spalle lo Zagreb con 28.

Zagreb e Hajduk sono state le squadre che hanno vinto di più. Ben 20 i successi, ossia due vittorie ogni tre partite. Alle loro spalle, con 18 vittorie, il Dinamo. In casa a fare di meglio è stato lo Zagreb che ha vinto 12 dei 15 incontri giocati contro gli undici di Dinamo e Varteks. In trasferta, Hajduk vittorioso per ben 10 volte contro le otto dello Zagreb.

In fatto di pareggi i migliori, si fa per dire, sono Slaven Belupo (da anni), Cibalia e Zadar con ben nove pari. Di questi lo Slaven Belupo ne ha "conquistati" in casa ben cinque, come il Čakovec. In trasferta "vince" lo Cibalia con ben sei pareggi, seguito a ruota dallo Zadar con cinque.

Infine, parlando di sconfitte, "domina" di prepotenza l'esordiente TŠK di Topolovac con ben 24 insuccessi. Alle sue spalle con "appena" 16, troviamo Marsonia e Čakovec. In casa tocca ancora al TŠK essere al comando con 10 sconfitte, seguito dal Marsonia con 7. In trasferta perde più di tutti sempre il TŠK con 14 sconfitte, seguito dal Čakovec con 12.

In fatto di gol segnati il migliore attacco è dello Zagreb del capocannoniere Ivica Olić con 71 reti! Lo Zagreb segna insomma 2,37 reti a partita ossia una ogni 38 minuti. Alle sue spalle di misura l'Hajduk con 61 e Dinamo e Varteks con 58.

La miglior difesa è pure dello Zagreb con solo 24 reti subite.

Zagreb	30	20	7	3	71	24	67
Hajduk	30	20	5	5	61	28	65
Dinamo	30	18	5	7	58	30	59
Varteks	30	17	6	7	58	40	57
Rijeka	30	15	6	9	46	37	51
Slaven Belupo	30	11	9	10	34	46	42
Pomorac	30	12	4	14	36	41	40
Osijek	30	11	4	15	45	48	37
Zadar	30	9	9	12	43	47	36
Cibalia	30	9	9	12	34	37	36
Šibenik	30	10	6	14	33	36	36
Kamen Ingrad	30	9	8	13	28	47	35
H. dragovoljac	30	9	7	14	34	45	34
Čakovec	30	9	5	16	31	44	32
Marsonia	30	8	6	16	37	46	30
TŠK	30	4	2	24	31	95	14

Alle spalle di Vladimir Vasilij il pallone è passato ogni 112,5 minuti. Seguita con 28 reti l'Hajduk e con 30 la Dinamo. Interessantissimo, in termine numerico, il fatto che al quarto posto con 36 reti subite troviamo, oltre allo Slaven Belupo, lo Šibenik, squadra che dovrà affrontare i play out. La miglior differenza reti è dello Zagreb con un più 47 seguito da Hajduk con più 33 e Dinamo con più 28. Solo cinque le squadre con una differenza reti positiva. Oltre alle succitate tre ci sono pure Varteks e Rijeka.

**I meno.** Ultimo in classifica il TŠK che ha conquistato soltanto 14 punti, frutto di solo quattro vittorie (a proposito una è addirittura arrivata in trasferta!) e due pareggi. Le quattro vittorie rappresentano il minimo stagionale, segue con il doppio delle vittorie il Marsonia e con nove Čakovec, H. dragovoljac, Kamen Ingrad, Cibalia e Zadar. Due il numero minimo dei pareggi del TŠK, seguito da Pomorac e Osijek (quattro). Lo Zagreb è la squadra che ha perso di meno, solo tre volte: il 13 aprile contro Pomorac 0-1, il 30 marzo contro Cibalia 1-2, il 18 novembre contro Kamen Ingrad 0-1. Alle sue spalle l'Hajduk con cinque sconfitte e Dinamo e Varteks con sette.

Incredibile ma vero, il peggior attacco non è del TŠK, ma del Kamen Ingrad con sole 28 reti seguito da Čakovec e inevitabilmente da TŠK con 31. Interessante che con 34 gol al quinto posto troviamo il Slaven Belupo che nella classifica finale è finito sesto. La peggior difesa, senza rivali, è del TŠK con ben 95 reti subite. Alle spalle staccatissime Osijek con 48, Zadar 47, Kamen Ingrad e Marsonia con 46 gol.

Infine il TŠK vince pure la classifica della peggior differenza reti con un passivo di 64 gol, seguito da Kamen Ingrad con -18 e Čakovec con -13.

**Arbitri.** Vediamo pure come è stata la stagione degli arbitri. Il più presente, con ben 19 direzioni, è risultato Goran Marić di Zagabria. Alle sue spalle Željko Širić e Alojzije Suprač con 17. Draženko Kovačić ha assegnato ben otto rigori seguito da Goran Marić e Ivan Novak con sei. Dal "giallo" facile è risultato Goran Marić con ben 114 ammonizioni, ossia ben sei a partita. Alle sue spalle con soli 83 Edo Trivković e Alojzije Suprač. Le espulsioni sono preferite da Draženko Kovačić con

ben 10 rossi, ossia 0,77 a partita (è il vincitore di questa graduatoria). La più grande media in fatto di gialli è detenuta da Vice Pavlić di Spalato con ben sette.

**Presenze.** Sono solo tre i giocatori che hanno giocato tutte le 30 partite: Damir Knez (Pomorac), Vladimir Vasilij (Zagreb) e Miljenko Kovačić (Slaven Belupo). Kovačić non ha disputato tutti i 2.700 minuti, in tre occasioni è entrato nella ripresa. Con 29 presenze sei giocatori, con 28 altri 11. In totale sono stati impegnati ben 459 giocatori. Ossia 28,7 per club! In fatto di minuti giocati alle spalle dei sempre presenti Knez e Vasilij seguono con 2.610 Ivica Olić, Tomislav Butina (Dinamo) e Zoran Slavica (Šibenik). Meno di tutti? Vince Marić del Marsonia con un solo minuto seguito con due minuti da Cvek (Čakovec), Kresinger (Varteks), Lukin (Pomorac) e Mioč (Marsonia). Infine la squadra che ha utilizzato più giocatori è stato il TŠK, 41! Poi il Kamen Ingrad con 35. Lo Slaven Belupo ha utilizzato solo 24 giocatori, seguito da Pomorac e Rijeka con 25.

### FAIR PLAY

## Čakovec squadra «cattiva»

Nelle 240 partite di questo campionato gli arbitri hanno estratto in totale ben 1.169 cartellini gialli. Sono stati ammoniti in media 4,87 giocatori a partita. Non di meno le espulsioni che sono state 85, ossia 0,36 a partita. Il titolo fair play va assolutamente al Varteks che ha collezionato soltanto 47 gialli. Alle sue spalle con 52 lo Zagreb e con 59 il Pomorac. I più cattivi sono risultati i giocatori del Čakovec con ben 100 gialli. In fatto di espulsioni i peggiori sono stati ancora i giocatori del Čakovec, Osijek, Slaven Belupo e Zadar con otto. Alle loro spalle con sette Hajduk e Dragovoljac.

## Olić principe del gol Dragičević si sveglia

Ivica Olić per il secondo campionato di seguito ha vinto la classifica dei marcatori. Un successo meritato per un rendimento costante durante tutta la stagione. In autunno divideva il primo posto con Saša Bjelanović (Varteks), ma dopo l'infortunio di quest'ultimo non ha avuto più avversari. Per lui ben 21 reti, ossia una ogni 124,3 minuti. Olić ha saltato solo una partita. Nelle 29 disputate ha preferito segnare tra le mura amiche. A Zagabria ha siglato ben 15 delle 21 reti, ossia 71,4%. Non ha avuto preferenze... temporali, visto che ha segnato 11 reti nella prima frazione di gioco e 10 nella seconda. Per Olić pure tre rigori trasformati. È stato capace pure di segnare una tripletta, ma anche un poker. A farne le spese, manco a dirlo, il TŠK, il 23 settembre. Meglio di Olić, parlando di poker, è Mate Dragičević dello Šibenik. Ricordate la disastrosa stagione di Dragičević al Rijeka? Ebbene allo Šibenik ha segnato ben 12 reti, di cui due volte quattro a partita. A farne le spese Dragovoljac e ovviamente il TŠK. Entrambi gli exploit sono arrivati in primavera, il 9 marzo e il 27 aprile. Interessante notare che Dragičević è il capocannoniere del campionato primaverile con ben 11 reti! Considerando che in primavera si sono giocati solo 12 turni, Dragičević ha segnato ogni 98 minuti!! Meglio di Olić che ha segnato appena cinque.

Alle spalle di Olić è rimasto Bjelanović che ha segnato le sue 16 reti tutte in autunno. Per lui una rete ogni 112 minuti! Che questa sia stata la stagione dello Zagreb, conferma pure il fatto che il terzo marcatore del campionato è stato Admir Hasančić con 14 gol. Un altro del Rijeka (sigh) Quante reti "persi" per il Rijeka, visto che Dragičević e Hasančić in totale hanno segnato ben 26 gol. Tra i giovani emergenti ottimo Dario Zahora, capace di segnare per la Dinamo ben 14 reti e condividere la terza posizione nella classifica marcatori. Interessante che con 14 gol troviamo il miglior marcatore dello Zadar, Zoran Žekić. Con 13 il sempre ottimo Marin Lalić del retrocesso Dragovoljac e Tomislav Erceg per l'Hajduk.